IL CREDO

O

SIMBOLO APOSTOLICO

MESSO A CONFRONTO

CON LA SANTA SCRITTURA

ROMA | FIRENZE
25, VIA DE' CESTARI | 28, VIA DE' PANZANI

FIRENZE, TIP. CLAUDIANA, VIA MAFFIA, 33.

—

1873.

IL CREDO

O

SIMBOLO APOSTOLICO

MESSO A CONFRONTO

CON LA SANTA SCRITTURA

ROMA	FIRENZE
25, VIA DE' CESTARI	28, VIA DE' PANZANI

FIRENZE, TIP. CLAUDIANA, VIA MAFFIA, 33.

1873.

AI LETTORI

Alcuni poco o punto conoscenti della Parola di Dio, vanno asserendo che il *Simbolo Apostolico*, il *Credo*, in tutti i suoi articoli non è appoggiato alla Santa Scrittura, nè in armonìa con gli insegnamenti degli apostoli. A dissipare ogni dubbio su tale gratuita ed erronea asserzione, abbiamo preso a dimostrare con questa pubblicazione che il Credo è il sommario della fede apostolica, della fede cioè che gli apostoli hanno appresa da Gesù Cristo, e che essi hanno insegnata nelle loro predicazioni.

Nei primordi del Cristianesimo, avanti di battezzare colui che diceva riconoscere Cristo per suo Salvatore, s' interrogava sulla sua credenza, e le domande che gli si facevano, e le risposte che ne seguivano, erano precedute dalla parola, *credi*, *credo:* così il formulario di fede che fu formato da queste domande e risposte, si ebbe il nome di Credo.

Tutte le Chiese ebbero il loro credo, ed ebbero pure il loro, i primi Concili Ecumenici, ed alcuni padri della Chiesa: quindi la storia ci ha conservato il credo della Chiesa di Gerusalemme, di Alessandria, di Antiochia, di Cartagine, di Roma, di Aquileia, di Nicea, di Costantinopoli, di Atanasio, di Rufino, di S. Agostino. Però tutti

questi credo, non sono diversi fra loro nella credenza, nella fede, ma contengono maggiore o minore numero di parole, per enumerare gli articoli di fede, e per esornare questi articoli di fede.

Nel progresso di tempo tutti questi credo, furono dimenticati, e prese posto nella Chiesa, il Credo apostolico, il Credo Atanasiano, e dopo il Concilio di Trento, 1564, quello di Pio IV divenuto famoso per aver sanzionati ad articoli di fede tutti gli errori della Chiesa di Roma.

Lasciati a parte tutti questi credo, non curata la opinione di coloro che sostengono essere gli articoli del credo, dettati da ciascuno apostolo, noi ritenghiamo per credo da seguirsi, quello che abbiamo esornato con i passi della Scrittura, che è l'apostolico, non disprezziamo l'Atanasiano, ma decisivamente rigettiamo quello di Pio IV per le sue temerarie aggiunte, che sono dottrine antivangeliche, sanzionate dal Concilio di Trento.

Tutta la cristianità ha il simbolo apostolico nei suoi Catechismi: la Chiesa Romana nelle sue spiegazioni del Credo, insegna tutti gli errori inseriti nel Credo di Pio IV.

Quì sotto mettiamo a confronto i due simboli, onde il lettore da se stesso giudichi quali e quante aberrazioni contiene il Credo di Pio IV, e per illustrazione storica, pubblichiamo i due simboli che l'antichità riteneva come dettati dagli apostoli.

Credo Apostolico.

1. Io credo in Dio Padre onnipotente creatore del Cielo e della terra.

2. E in Gesù Cristo unigenito suo figliuolo e Signor Nostro.

3. Il quale fu concepito per opera dello Spirito Santo, nacque da Maria Vergine.

4. Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso morto e sepolto.

5. Discese all' inferno, nel terzo dì resuscitò da morte.

6. Salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente.

7. Di là ha da venire per giudicare i vivi ed i morti.

Credo di Pio Quarto.

1. Io credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e delle cose visibili ed invisibili,

2. E nel solo Signore Gesù Cristo Unigenito figliuolo di Dio: e nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, lume da lume, Dio vero da Dio vero, generato non fatto, consustanziale al Padre per cui tutto è fatto: il quale è sceso dal cielo per noi uomini e per la nostra salute.

3. E s' incarnò in virtù del Santo Spirito di Maria Vergine, e si fece uomo.

4. Ed il terzo giorno resuscitò secondo la Scrittura.

5. E salì al cielo, siede alla destra del Padre.

6. Ed è nuovamente per venire glorioso, a giudicare i vivi ed i morti, del di cui Regno non ci sarà la fine.

8. Io credo nello Spirito Santo.

9. Nella Santa Chiesa Cattolica.

10. La Comunione dei Santi.

11. La Remissione dei peccati.

12. La Resurrezione della carne.

13. La vita eterna Amen.

7. E credo nello Spirito Santo Signore e vivificante che procede dal Padre e dal Figliuolo, il quale si adora e si glorifica insieme col Padre e col Figliuolo, il quale ha parlato per mezzo dei profeti.

8. E la Chiesa, una Santa, Cattolica, ed apostolica.

9. Confesso un solo Battesimo per la remissione dei peccati.

10. Ed aspetto la Resurrezione dei morti, e la vita del secolo avvenire Amen.

11. Fermissimamente ammetto ed abbraccio le tradizioni apostoliche ed ecclesiastiche, e le altre regole e costituzioni della medesima Chiesa.

12. Parimente ammetto la Sacra Scrittura, secondo quel senso che ha tenuto e tiene la Santa Madre Chiesa, a cui appartiene il giudicare del vero senso e della interpetrazione della Sacra Scrittura, nè lo prenderò, ed interpetrerò giammai se non secondo il concorde consenso dei Padri.

13. Professo parimente che sette senza dubbio e realmente sono i Sacramenti della Legge

nuova istituiti da Gesù Cristo Signor nostro, e necessari per la salute del genere umano, quantunque non tutti a ciascheduno, cioè il Battesimo, la Cresima, l' Eucarestìa, la Penitenza, la Estrema Unzione, l' Ordine ed il Matrimonio, e che quelli conferiscono la grazia, e che tra questi il Battesimo, e la Cresima e l' Ordine non possono reiterarsi senza sacrilegio.

14. Ricevo parimente ed ammetto nell' amministrazione solenne di tutti i sopradetti sacramenti i riti della Chiesa Cattolica ricevuti ed approvati.

15. Abbraccio e ricevo tutto ciò che in generale ed in particolare è stato definito e dichiarato nel Concilio di Trento sopra il peccato originale e sopra la giustificazione.

16. Professo parimente che nella Messa si offerisce a Dio un vero, proprio e propiziatorio Sacrifizio per i vivi e per i morti, e che nel Santissimo Sacramento dell' Eucaristìa vi è realmente e sostanzialmente il corpo ed il sangue del nostro Signore Gesù Cristo, e che si fa la mutazione di tutta la sostanza del pane nel corpo, e di tutta la sostanza del vino nel

Sangue, la qual mutazione la Chiesa Cattolica la chiama Transustanziazione.

17. Confesso ancora, che sotto una specie soltanto, si riceve tutto quanto Cristo ed intiero e vero Sacramento.

18. Tengo costantemente che ci è il Purgatorio e che le anime lì ritenute s' aiutano con i suffragi de' fedeli.

19. Similmente tengo che vi sieno da venerare ed invocare anco i Santi, i quali regnano insieme con Cristo, e che quelli offeriscono per noi le orazioni, e che venerar si devono le loro reliquie. Fermamente asserisco che le Immagini di Cristo e della Madre di Dio sempre vergine, come pure degli altri Santi, onorar si devono, e ritenere, e dare a quelle si deve il dovuto onore e venerazione.

20. Affermo che da Cristo fu ancor lasciata nella Chiesa la potestà delle indulgenze, e che l' uso di quelle è sommamente salutevole al popolo cristiano.

21. Riconosco la santa Chiesa Cattolica ed Apostolica Romana, per madre e maestra di tutte le Chiese.

22. E prometto e giuro una vera obbedienza al Pontefice

Romano successore del Beato Pietro, principe degli Apostoli, e vicario di Gesù Cristo.

23. Parimente ricevo senza dubbio alcuno, e professo tutte le altre cose insegnate, definite, e dichiarate dai Sacri Canoni, e da' Concili Ecumenici e principalmente dal Sacrosanto Concilio di Trento, e nel medesimo modo parimente, condanno, rigetto, e detesto tutto quanto il contrario, e qualsivoglia eresia condannata, rigettata e detestata dalla Chiesa.

Dette queste parole chi fa la professione della Fede pone la mano sopra i Santi Vangeli, e soggiunge:

Io N. N. prometto, fo voto e giuro di ritenere questa vera fede Cattolica, e di confessare, fuori della quale niuno si può salvare, che per il presente spontaneamente professo, e veramente tengo, e di più di procurare, che sia tenuta, insegnata, e predicata, per quanto sia in me, intera ed illibata fino all' ultimo respiro di questa vita costantissimamente col Divino aiuto, come pure da' miei sudditi, ovvero da quelli la cura dei quali nel mio uffizio potrà a me appartenere. Così m' aiuti Iddio e questi santi Divini Vangeli.

Simbolo degli Apostoli che si trova nel Sermone 115 di S. Agostino.

Pietro disse: Credo in Dio Padre Onnipotente.

Giovanni. Creatore del cielo e della terra.

Giacomo. Credo in Gesù Cristo figlio unico di Dio, Signore nostro.

Andrea. Che è concepito dallo Spirito Santo, nato da Maria Vergine.

Filippo disse: Patì sotto Ponzio Pilato, crocifisso, morto e sepolto.

Tommaso disse: Discese all' inferno, il terzo dì resuscitò dai morti.

Bartolommeo disse: Salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente.

Matteo. Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti.

Giacomo d' Alfeo. Credo nello Spirito Santo, nella santa Chiesa Cattolica.

Simone Zelote. La Comunione dei Santi, la remissione dei peccati.

Giuda di Giacomo. Nella resurrezione della Carne.

Mattia compì. La vita eterna. Amen.

Simbolo degli Apostoli che si trova nel Sermone 240 nell' appendice delle opere di S. Agostino.

Pietro disse: Credo in Dio Padre Onnipotente creatore del cielo e della terra.

Andrea. E in Gesù Cristo figlio unico Signor nostro.

Giacomo. Che è concepito dallo Spirito Santo, nato da Maria Vergine.

Giovanni. Patì sotto Ponzio Pilato, crocifisso, morto e sepolto.

Tommaso. Discese all' inferno, il terzo di risuscitò da morte.

Giacomo. Ascese al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente.

Filippo. Di dove ha da venire a giudicare i vivi ed i morti.

Bartolommeo. Credo nello Spirito Santo.

Matteo. Nella Santa Chiesa cattolica, nella Comunione dei santi.

Simone. Nella remissione dei peccati.

Taddeo. Nella resurrezione della carne.

Mattia. La vita eterna.

SIMBOLO APOSTOLICO

I.

IO CREDO IN DIO PADRE, ONNIPOTENTE, CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA.

Dio Padre.

Tu sei il mio Padre, il mio Dio. Salm. LXXXVII, 26.

Non abbiamo noi tutti uno stesso Padre? nôn ci ha uno stesso Dio creati? Malach. II, 10.

Chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Matt. VII, 21.

Padre nostro che sei nei Cieli. Luc. XI, 2.

Io salgo al Padre mio ed al Padre vostro. Gio. XX, 17.

Iddio ha tanto amato il mondo che ha mandato il suo Unigenito Figlio. Gio. III, 16.

Colui che si accosta a Dio deve credere che Egli è. Ebr. XI, 6.

E noi siamo stati spettatori e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figliuolo per essere salvatore del mondo. 1 Gio. IV, 14.

Onnipotente.

Io sono l' Iddio Onnipotente, cammina davanti a me. Gen. XVII, 1.

Io sono l' Iddio Onnipotente, cresci e moltiplica. Gen. XXXV, 11.

Il Signore fa tutto ciò che gli piace, in cielo, ed in terra, nei mari e in tutti gli abissi. Sal. cxxxv, 6.

Mi sarete per figli e per figlie, dice il Signore Onnipotente. 2 Corint. vi, 18.

Grandi e maravigliose sono le opere tue, o Signor Iddio Onnipotente. Apoc. xv, 3.

Alleluia, perciocchè il Signore Iddio nostro, l' Onnipotente, ha preso a regnare. Apoc. xix, 6.

Creatore.

Nel principio Iddio creò il cielo e la terra. Gen. i, 1.

Così furono compiuti il cielo e la terra, e tutto l' esercito di quelli, or avendo Iddio compiuta nel settimo giorno l' opera sua. Gen. ii, 1, 2.

Il Signore abbia in sei giorni fatto il cielo e la terra. Esod. xxxi, 17.

Quando veggo i tuoi cieli opera delle tue mani. Sal. viii, 3.

I cieli sono stati fatti per la parola del Signore. Salm. xxxiii, 6.

O Dio mio... tu fondasti già la terra, e i cieli sono l' opera delle tue mani. Salm. cii, 15, 16.

Il Signore che ha stesi i cieli e fondata la terra. Zacc. xii, 1.

Sei l'Iddio che hai fatto il cielo, la terra ed il mare. Atti iv, 24.

All' Iddio vivente, il quale ha fatto il cielo e la terra. Atti xiv, 15.

Han servito la creatura, lasciato il creatore. Rom. i, 15.

Raccomandingli le anime loro come al fedel creatore. 1 Pietr. iv, 19.

Colui che ha fabbricate tutte le cose è Dio. Ebr. iii, 4.

II.

E IN GESU' CRISTO UNIGENITO SUO FIGLIUOLO E SIGNOR NOSTRO.

Unigenito.

Gloria come dell'Unigenito proceduto dal Padre. Giov. I, 14.
L' Unigenito Figlio che è nel seno del Padre. Giov. II, 18.
Iddio ha tanto amato il mondo che Egli ha dato il suo Unigenito Figlio. Giov. III, 16.
Perchè non ha creduto nel nome dell' Unigenito Figliuolo di Dio. Giov. III, 18.
Iddio ha mandato il suo Unigenito nel mondo. 1 Giov. IV, 9.

Signore.

Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Gioele II, 32.
Ditegli: Perciocchè il Signore ne ha bisogno. Luc. XIX, 31.
Il Signore è veramente resuscitato. Luc. XXIV, 34.
Quel Gesù, Iddio lo ha fatto Signore e Cristo. Atti II, 36.
Pace per Gesù Cristo che è il Signore di tutti. Atti X. 36.
Quanto a noi, abbiamo un solo Signore G. Cristo. 1 Cor. VIII, 6.
Ogni lingua confessi che G. Cristo è il Signore. Filip. VII, 11.

III.

IL QUALE FU CONCEPITO PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO, NACQUE DA MARIA VERGINE.

Perciò il Signore stesso vi darà un segno. Ecco la vergine concepirà e partorirà un figliuolo, e tu chiamerai il suo nome Emanuele. Isaia VII, 14.

Or la natività di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre essendo stata sposata a Giuseppe, avanti che fossero venuti a stare insieme, si trovò gravida, il che era dello Spirito Santo. Matt. I, 18.

Giuseppe figliuolo di Davide, non temere di ricevere Maria tua moglie, perciocchè ciò che in essa è generato è dello Spirito Santo. Matt. I, 20.

Gabriele fu da Dio mandato in una città di Galilea detta Nazaret, ad una vergine sposata ad un uomo il cui nome era Giuseppe, della casa di Davide, e il nome della vergine era Maria. Luc. I, 26, 27.

IV.

PATÌ SOTTO PONZIO PILATO, FU CROCIFISSO, MORTO E SEPOLTO.

Ponzio Pilato.

E legatolo (Gesù), lo menarono, e misero nelle mani di Ponzio Pilato governatore. Matt. XXVII, 2.

E Pilato, veggendo che non profittava nulla...... dopo aver flagellato Gesù, lo diede loro nelle mani, acciocchè fosse crocifisso. Matt. XXVII, 26.

E subito la mattina... lo misero in mano di Pilato. Marc. XV, 1.

Pilato adunque..., dopo aver flagellato Gesù, lo diede loro in mano per esser crocifisso. Marco XV, 15.

Or nell' anno quintodecimo dell' imperio di Tiberio Cesare, essendo Ponzio Pilato governatore della Giudea. Luc. III, 1.

Allora tutta la moltitudine di loro si levò e lo menò a Pilato. Luc. XXIII, 1.

E Pilato pronunziò che fosse fatto ciò che chiedevano. Luc. XXIII, 24.

Pilato adunque, avendo udito queste parole, menò fuori Gesù.............. e lo diede loro nelle mani, acciocchè fosse crocifisso. Giov. XIX, 13, 16.

Crocifisso.

Poi avendolo crocifisso. Matt. XXVIII, 35.

E dopo averlo crocifisso. Mar. XV, 24.

E quando furono andati al luogo detto del Teschio, crocifissero quivi lui e i malfattori. Luc. XXIII, 33.

E quivi lo crocifissero, e con lui due altri. Giov. XIX, 18.

Gesù il Nazareo......... lo pigliaste e per mani d' iniqui lo conficcaste in croce e l'uccideste. Atti II, 22, 23.

Sappia adunque sicuramente tutta la casa d' Israele, che quel Gesù che voi avete crocifisso. Atti II, 36.

Ma noi predichiamo Cristo crocifisso. 1 Cor. I, 23.

Della gran città......... di dove ancora è stato crocifisso il Signor loro. Apoc. XI, 8.

Morto.

E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rendè lo spirito. Matt. XXVII, 50.

E Gesù, gettato un gran grido, rendè lo spirito. Marco. XV, 37.

E Pilato si maravigliò che egli fosse già morto, e chiamato a sè il centurione gli domandò se era gran tempo che egli era morto. Marc. XV, 44.

E Gesù, dopo aver gridato con gran voce, disse: Padre, io rimetto lo spirito mio nelle tue mani. E detto questo, rendè lo Spirito. Luc. XXIII, 46.

Quando adunque Gesù ebbe preso l'aceto, disse: Ogni cosa è compiuta: e, chinato il capo, rendè lo spirito. Giov. XIX, 30.

Ma essendo venuti a Gesù come videro che egli era morto, non gli fiaccarono le gambe. Giov. XIX, 33.

Perchè mentre eravamo ancor senza forza, Cristo è morto per gli empi nel suo tempo. Rom. V, 6.

Ma Iddio commenda l'amor suo verso noi, in ciò che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Rom. V, 8.

Perchè se mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per la morte del suo figliuolo. Rom. V, 10.

Ignorate voi, che noi tutti, che siamo stati battezzati in Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella sua morte? Rom. VI, 3.

Siamo innestati con Cristo alla conformità della sua morte. Rom. VI, 5.

Chi sarà quel che gli condanni? Cristo è quel che è morto, ed oltre a ciò ancora è risuscitato. Rom. VIII, 34.

Imperocchè a questo fine Cristo è morto. Rom. XIV, 9.

Non far perire, col tuo cibo, colui per lo quale Cristo è morto. Rom. XIV, 15.

Perciocchè ogni volta che voi avrete mangiato di questo pane e bevuto di questo calice, voi annunzierete la morte del Signore. 1 Cor. XI, 26.

Conciossiachè in prima io vi abbia dato ciò che ancora ho ricevuto, che Cristo è morto per li nostri peccati secondo le Scritture. 1 Cor. XV, 3.

Ma ben veggiamo coronato di gloria e di onore per la passione della morte, Gesù che è stato fatto per un poco di tempo minore degli angeli, acciocchè per la grazia di Dio gustasse la morte per tutti. Ebr. II, 9.

Sepolto.

E Giuseppe prese il corpo, l'involse in un lenzuolo netto, e lo pose nel suo monumento nuovo, il quale egli aveva fatto tagliare nella roccia, e avendo rotolata una pietra in su l'apertura del monumento, se ne andò. Matt. XXVII, 59, 60.

Essi adunque, andati, assicurarono il sepolcro, suggellando la pietra, oltre la guardia. Matt. xxvii, 66.

Donò il corpo a Giuseppe, ed egli comprato un panno lino, e tratto Gesù giù dalla croce, l' involse nel panno e lo pose in un monumento che era tagliato dentro una roccia, e rotolò una pietra alla apritura del monumento. Mar. xv, 45, 46.

Costui venne a Pilato e chiese il corpo di Gesù e trattolo giù di croce l' involse in un lenzuolo, e lo mise in un monumento tagliato in una roccia nel quale niuno era stato ancora posto. Luca. xxiii, 52, 53.

Essi adunque presero il corpo di Gesù e lo involsero in un lenzuolo con quegli aromati secondo che è l' usanza de' Giudei d' imbalsamare. Or nel luogo ove egli fu crocifisso, era un orto, e nell' orto un monumento nuovo, ove niuno era stato ancora posto. Quivi adunque posero Gesù per cagione della preparazione dei Giudei, perciocchè il monumento era vicino. Gio. xix, 40–42.

E che egli fu seppellito, e che resuscitò al terzo giorno secondo le Scritture. 1 Corint. xv, 4.

V.

DISCESE ALL' INFERNO, E NEL TERZO DÌ RESUSCITÒ DA MORTE.

Tu non lascerai l' anima mia nel sepolcro, e non permetterai che il tuo Santo senta la corruzione della fossa. Salm. xvi, 10.

Or quello: È salito, che cosa è altro, se non che prima ancora era disceso nelle parti più basse della terra? Efes. iv, 9.

Nel quale ancora andò già e predicò agli spiriti che sono in carcere. 1 Pietr. iii, 19.

Ora finita la settimana, quando il primo giorno della setti-

mana cominciò a schiarire, Maria Maddalena e l' altra Maria vennero a vedere il sepolcro. L' Angelo fece motto alle donne e disse loro: Andate prestamente, e dite ai suoi discepoli che egli è risuscitato dai morti.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: Bene stiate. Ed esse accostatesi, gli presero i piedi e l' adorarono.

Ma gli undici discepoli andarono in Galilea: e Gesù accostatosi parlò loro dicendo. Andate, ammaestrate e battezzate in nome del Padre, e del Figliuolo e dello Spirito Santo. Mat. xxviii, 1, 5, 7, 9, 15, 17, 19.

Ed egli disse loro: Non vi spaventate: voi cercate Gesù il Nazareno, che è stato crocifisso: egli è risuscitato: egli non è quì: ecco il luogo ove lo avevano posto.

Or Gesù, essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, della quale aveva cacciato sette demoni.

Or dopo queste cose, apparve in altra forma a due di loro i quali erano in cammino andando ai campi. Ultimamente apparve agli undici mentre erano a tavola, e rimproverò loro la loro incredulità e durezza di cuore, perciocchè non avevano creduto a coloro che l' avevano veduto resuscitato. Marco xvi, 6, 9, 12, 14.

Ed entrate dentro, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Egli non è quì, ma è risuscitato.

Ed avvenne che mentre ragionavano e discorrevano insieme, Gesù si accostò e si mise a camminare con loro.

Or mentre essi ragionavano queste cose, Gesù stesso comparve in mezzo di loro e disse loro: Pace a voi. Ma essi smarriti ed impauriti pensavano vedere uno spirito. Ed egli disse loro: Perchè siete turbati? e perchè salgono ragionamenti ne' cuori vostri? Vedete le mie mani, ed i miei piedi; perciocchè io son desso: palpatemi e vedete: conciossiachè uno spirito non abbia carne nè ossa, come mi vedete avere. E detto questo, mostrò loro le mani ed i piedi. Ma non credendo essi ancora per l'allegrezza e maravigliandosi, egli disse loro: Avete

voi più alcuna cosa da mangiare? Ed essi gli dettero un pezzo di pesce arrostito ed un fiale di miele. Ed egli presolo lo mangiò in lor presenza. Luca XXIV, 3, 6, 15, 36–43.

Gesù le disse: Donna, perchè piangi? chi cerchi? Ella pensando che egli fosse l'ortolano, gli disse: Signore, se tu l'hai portato via, dimmi ove tu l'hai posto, ed io lo torrò. Gesù le disse: Maria! Ed ella rivoltasi, gli disse: Rabboni, che vuol dire Maestro. E Gesù le disse: Non toccarmi. Or quando fu sera, in quell'istesso giorno, che era il primo della settimana, ed essendo le porte del luogo ove erano raunati i discepoli serrate per tema dei Giudei, Gesù venne, e si presentò quivi in mezzo e disse loro: Pace a voi! E detto questo mostrò loro le sue mani, e il costato. I discepoli adunque veduto il Signore si rallegrarono. E Gesù di nuovo disse loro: Pace a Voi! come il Padre mi ha mandato, così vi mando io. E detto questo soffiò loro nel viso, e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo. Gio. XX, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22.

Esso, ha Iddio risuscitato nel terzo giorno ed ha fatto che egli è stato manifestato. Ma colui che Dio ha risuscitato non ha veduto corruzione. Atti. X, 40; XIII, 37.

Il quale è stato dato per le nostre offese ed è risuscitato per la nostra giustificazione. Siccome Cristo è risuscitato da' morti per la gloria del Padre. — Sapendo che Cristo essendo risuscitato da' morti, non muore più: la morte non signoreggia più sopra lui. — Cristo è quel che è morto, ed oltre a ciò ancora è risuscitato. Imperocchè a questo fine Cristo è morto e risuscitato, e tornato a vita, acciocchè egli signoreggi sopra i morti e sopra i vivi. Rom. IV, 25; VI, 4, 9; VIII, 34; XIV, 9.

E per aspettare dai cieli il suo figliuolo, il quale egli ha risuscitato dai morti, cioè Gesù che ci libera dall'ira a venire. 1 Tessal. I, 10.

Ricordati che Gesù Cristo è risuscitato dai morti. 2 Tim. II, 8.

VI.

SALÌ AL CIELO, SIEDE ALLA DESTRA DI DIO PADRE ONNIPOTENTE.

Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra. Salm. cx, 1; Matt. xxii, 44; Marc. xii, 36; Luc. xx, 42; Atti ii, 34.

E Gesù disse: Sì, io il sono: e voi vedrete il Figliuolo dell'uomo sedere alla destra della Potenza. Mar. xiv, 62.

Il Signore adunque dopo che ebbe lor parlato fu raccolto nel cielo, e sedette alla destra di Dio. Marc. xvi, 19.

Da ora innanzi il Figliuolo dell'uomo sederà alla destra della potenza di Dio. Luc. xxii, 69.

Ma egli essendo pieno dello Spirito Santo affissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio, e Gesù, che stava alla destra di Dio e disse: Ecco io veggo i cieli aperti e il Figliuol dell'uomo che sta alla destra di Dio. Atti vii, 54, 55.

Cristo è quello che è morto, ed oltre a ciò ancora è risuscitato, il quale eziandio è alla destra di Dio, il quale eziandio intercede per noi. Rom. viii, 34.

La quale egli ha adoperata in Cristo, avendolo suscitato dai morti, e fattolo sedere alla sua destra ne' luoghi celesti. Efesi i, 20.

Se dunque voi siete risuscitati con Cristo, cercate le cose di sopra, dove Cristo è a sedere alla destra di Dio. Coloss. iii, 1.

Si è posto a sedere alla destra della Maestà, nei luoghi altissimi. Ebr. i, 3.

Ed a quale degli angeli disse egli mai: Siedi alla mia destra, finchè io abbia posti i tuoi nemici per scannello dei tuoi piedi. Ebr. i, 13.

Or oltre alle cose suddette, il principal capo è, che noi abbiam un tal sommo sacerdote, il quale si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli. Ebr. viii, 1.

Ma esso, avendo offerto un unico sacrificio per li peccati, si è posto a sedere in perpetuo alla destra di Dio. Ebr. x, 12.

Riguardando a Gesù......... e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio. Ebr. xii, 2.

Il quale essendo andato in cielo, è alla destra di Dio, essendogli sottoposti angeli, e potestà e potenze. 1 Pietro iii, 22.

VII.

DI LA' HA DA VENIRE PER GIUDICARE I VIVI ED I MORTI.

Nel cospetto del Signore, perciocchè egli viene, egli viene per giudicare la terra; egli giudicherà il mondo in giustizia, ed i popoli nella sua verità. Salm. xcvi, 13.

Egli è quello che da Dio è stato costituito Giudice de' vivi e de' morti. Att. x, 42.

Perciocchè egli ha ordinato un giorno, nel quale egli giudicherà il mondo in giustizia, per quell' uomo il quale egli ha stabilito, di che ha fatto fede a tutti, avendolo suscitato dai morti. Atti xvii, 31.

Cristo è morto e resuscitato e tornato in vita, acciocchè egli signoreggi e sopra i morti e sopra i vivi......... Conciossiachè tutti abbiamo a comparire davanti al tribunale di Cristo. Rom. xiv, 9, 10.

Il Signore è quello che mi giudica. 1 Cor. iv, 4.

Io adunque ti protesto, nel cospetto di Dio, e del Signore Gesù Cristo, il quale ha da giudicare i vivi ed i morti, nella sua apparizione, e nel suo regno. 2 Tim. iv, 1.

Il Signore giudicherà il suo popolo. Ebr. x, 30.

I quali renderanno ragione a colui che è presto a giudicare i vivi ed i morti. 1 Pietr. iv, 5.

VIII.

IO CREDO NELLO SPIRITO SANTO.

E lo Spirito di Dio si muoveva sopra la faccia delle acque. Gen. I, 2.

Dove è colui che metteva il suo Spirito Santo in mezzo di loro? Isaia. LXIII, 11.

Ed avverrà dopo queste cose che io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne, ed i vostri figliuoli e le vostre figliuole profetizzeranno. Gioele II, 28.

Ben vi battezzo io con acqua a penitenza, ma colui che vien dietro a me......... vi battezzerà con lo Spirito Santo, e col fuoco. Matt. III, 11.

Io vi ho battezzati con acqua, ma esso vi battezzerà con lo Spirito Santo. Mar. I, 8.

Or quando vi meneranno per mettervi nelle loro mani, non istate innanzi con sollecitudine di ciò che avrete a dire e non lo premeditate,......... perciocchè non siete voi che parlate anzi lo Spirito Santo. Marc. XIII, 11.

Giovanni rispose dicendo: Ben vi battezzo io con acqua... esso vi battezzerà con lo Spirito Santo e col fuoco. Luc. III, 16.

Se voi adunque, essendo malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figliuoli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che gliel domanderanno? Luc. XI, 13.

Perciocchè lo Spirito Santo in quell' ora stessa vi insegnerà ciò che vi converrà dire. Luca XII, 12.

E quanto è a me, io nol conosceva, ma colui che mi ha mandato a battezzar con acqua, mi aveva detto: Colui sopra il quale tu vedrai scendere lo Spirito e fermarsi è quel che battezza con lo Spirito Santo. Gio. I, 33.

Or egli disse questo dello Spirito, il quale riceverebbero coloro che credono in lui, conciossiachè lo Spirito Santo non fosse ancora stato mandato. Giov. VII, 39.

Infino al giorno che egli fu accolto in alto, dopo aver dati mandamenti per lo Spirito Santo agli Apostoli. Atti I, 2.

Perciocchè Giovanni battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo. Atti I, 5.

E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare lingue strane. Atti II, 4.

I quali, essendo discesi là, orarono per loro, acciocchè ricevessero lo Spirito Santo. Atti VIII, 15.

Or la speranza non confonde, perciocchè l' amor di Dio è sparso ne' cuori nostri per lo Spirito Santo che ci è stato dato Rom. V, 5.

Non sapete voi che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non siete a voi stessi? 1 Cor. VI, 19.

Perciò chi sprezza queste cose, non isprezza un uomo, ma Iddio, il quale ancora ha messo il suo Spirito Santo in noi. 1 Tess. IV, 8.

Or lo Spirito Santo ancora ce lo testifica, perciocchè dopo avere innanzi detto. Ebr. X, 15.

Perciocchè la profezìa non fu già recata per volontà umana, ma i santi uomini di Dio hanno parlato, essendo sospinti dallo Spirito Santo. 2 Pietr. I, 21.

Perciocchè tre sono quelli che testimoniano nel cielo, il Padre, e la Parola, e lo Spirito Santo: e questi tre sono una stessa cosa. 1 Gio. V, 7.

IX.

NELLA SANTA CHIESA CATTOLICA (UNIVERSALE).

Sopra questa pietra io edificherò la mia Chiesa. Matt. XVI, 18.

Laudando Dio ed avendo grazia appo tutto il popolo. E il

Signore aggiungeva alla Chiesa ogni giorno coloro che avevano ad esser salvati. Atti II, 47.

Attendete adunque a voi stessi, ed a tutta la greggia, nella quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la Chiesa di Dio, la quale egli ha acquistata col proprio sangue. Atti XX, 28.

Ed egli stesso (Cristo) è il capo del corpo della Chiesa. Coloss. I, 18.

X.

LA COMUNIONE DEI SANTI.

La grazia del Signor Gesù Cristo, e la carità di Dio, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. 2 Corint. XIII, 13.

Quello, dico, che abbiamo veduto ed udito, noi ve lo annunziamo, acciocchè ancora voi abbiate comunione con noi, e che la nostra comunione sia col Padre, e col suo Figliuolo Gesù Cristo. 1 Gio. I, 3.

Ma se camminiamo nella luce, siccome egli è nella luce, abbiamo comunione egli e noi insieme. 1 Gio. I, 7.

XI.

LA REMISSIONE DEI PECCATI.

Io t' ho dichiarato il mio peccato, non ho coperta la mia iniquità, io ho detto: Io confesserò le mie trasgressioni al Signore: e tu hai rimessa l' iniquità del mio peccato. Salm. XXXIII, 5.

Tu hai rimessa al tuo popolo la sua iniquità, tu hai coperti tutti i lor peccati. Salm. LXXXV, 2.

Venite pure ora, dice il Signore, e litighiamo insieme. Quando i vostri peccati fossero come lo scarlatto, saranno imbiancati come la neve; quando fossero rossi come la grana, diventeranno come la lana. Isai. I, 18.

Io, io son quello che cancello i tuoi misfatti, per amor di me stesso, e non ricorderò più i tuoi peccati. Isaia XLIII, 25.

Dice il Signore: Imperocchè io perdonerò loro la loro iniquità, e non mi ricorderò più del loro peccato. Ger. XXXI, 34.

Figliuolo, sta di buon cuore, i tuoi peccati ti sono rimessi. Matt. IX, 2.

Io vi dico in verità che ai figliuoli degli uomini sarà rimesso qualunque peccato e qualunque bestemmia avranno detta. Mar. III, 28.

Poi disse a colei: I tuoi peccati ti sono rimessi. Luc. VII, 48.

A lui rendono testimonianza tutti i profeti, che, chiunque crede in lui riceve remissione dei peccati per lo nome suo. Atti X, 43.

In cui noi abbiamo la redenzione per lo suo sangue, la remissione de' peccati secondo le ricchezze della sua grazia. Efes. I, 7.

E non mi ricorderò più dei loro peccati, nè delle loro iniquità. Ebr. X, 17.

Ed esso è il purgamento de' peccati nostri, e non solo de' nostri, ma ancora di quelli di tutto il mondo. 1 Giov. II, 2.

XII.

LA RESURREZIONE DELLA CARNE.

Or quanto è a me, io so che il mio Redentore vive, e che nell' ultimo giorno egli si leverà sopra la polvere: e quantun-

que dopo la mia pelle, questo corpo sia roso, pur vedrò con la carne mia Iddio: il quale io vedrò, gli occhi miei lo vedranno, e non un altro. Giobbe XIX, 25-27.

E la moltitudine di quelli che dormono nella polvere della terra, si risveglierà: gli uni a vita eterna, e gli altri a vituperi, e ad infamia eterna. Daniele XII, 2.

I Niniviti risorgeranno nel giudicio con questa generazione e la condanneranno. Matt. XII, 41; Luc. XI, 32.

La retribuzione sarà renduta nella resurrezione dei giusti. Luc. XIV, 14.

Ma coloro che saranno reputati degni di ottenere quel secolo, e la resurrezione de' morti, non isposeranno e non son maritati. Luc. XX, 35.

Ed usciranno coloro che hanno fatto bene, in resurrezione di vita; e coloro che avranno fatto male, in resurrezione di condannazione. Gio. V, 29.

Maria gli disse: Io so che egli risusciterà nella resurrezione, nell' ultimo giorno. Giov. XI, 24.

Avendo speranza in Dio, che la risurrezione dei morti, così giusti come ingiusti, la quale essi ancora aspettano, avverrà. Atti XXIV, 15.

Or Iddio come ha risuscitato il Signore, egli ancora resusciterà noi per la sua potenza. 1 Cor. VI, 14.

Perciocchè la tromba suonerà, ed i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo mutati. 1 Corint. XV, 52.

Perciocchè il Signore stesso con acclamazione di conforto, con voce di arcangelo, e con tromba di Dio, discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno primieramente; poi noi viventi che saremo rimasi. 1 Timot. IV, 16, 17.

E il rimanente dei morti non tornò in vita, finchè fossero compiuti mille anni. Questa è la prima risurrezione. Apoc. XX, 5.

XIII.

LA VITA ETERNA. AMEN.

E la moltitudine di quelli che muoiono nella polvere della terrà si risveglierà: gli uni a vita eterna, e gli altri a vituperi e ad infamia eterna. Dan. XII, 2.

Ed ecco, un certo, accostatosi, gli disse: Maestro buono, che bene farò per aver la vita eterna? Matt. XIX, 16; Marc. X, 17, 29; Luc. X, 25; XVIII, 18.

E questi andranno alle pene eterne, ed i giusti alla vita eterna. Matt. XXVI, 46.

Acciocchè chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Giov. III, 15.

Chi crede nel figliuolo ha vita eterna. Giov. III, 36.

In verità in verità io vi dico, che chi ode la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna. Giov. V, 24; VI, 40.

Ed io do loro la vita eterna, e giammai in eterno non periranno, e niuno li rapirà di man mia. Giov. X, 28.

Egli era necessario che a voi prima si annunziasse la parola di Dio, ma poichè la ributtate, e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco noi ci volgiamo ai gentili. Atti XIII, 46.

Il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù Nostro Signore. Rom. VI, 23.

Imperocchè colui che semina alla sua carne mieterà della carne corruzione; ma chi semina allo Spirito mieterà dello Spirito vita eterna. Galat. VI, 8.

Acciocchè giustificati per la grazia d'esso, siamo fatti eredi della vita eterna, secondo la nostra speranza. Tit. III, 7.

E questa è la promessa che ci ha data, cioè la vita eterna. 1 Giov. II, 25.

E la testimonianza è questa, che Iddio ci ha data la vita eterna, e che questa vita è nel suo figliuolo. 1 Giov. V, 11.

AMEN

Maledetto sia l' uomo che avrà fatto scultura, o statua di getto che è cosa abbominevole al Signore, e risponda tutto il popolo e dica: Amen. Deut. XXVII, 15.

Poi Esdra benedisse il Signore, il grande Iddio. E tutto il popolo rispose: Amen, Amen. Neemia VIII, 6.

La parola Amen significa, vero, fedele, certo: nel Nuovo Testamento s' incontra molte volte, e quasi sempre è tradotta: in verità — e spesso lasciata: Amen. Vedi Matt. XXVI, 21; Mar. XIV, 18; Giov. XIII, 21; 1 Corinti XIV, 16; 2 Corinti I, 20; Apoc. VII, 12.

Nell' Apocalisse Gesù Cristo è detto l' Amen III, 14.

FIRENZE 1874. — Tip. Claudiana diretta da F. Bassi.

OPERE ED OPUSCOLI

VENDIBILI

NELLE PRINCIPALI LIBRERIE D'ITALIA.

Opera		Prezzo
Biografia di Luigi Desanctis	£	0 50
Booz (Vita di Martino), Curato Evangelico	„	0 50
Calvino (Vita di Giovanni)	„	0 50
Cattolicismo (Il) Apostolico primitivo	„	0 25
Comentario esegetico pratico del Nuovo Testamento. Parte Prima, S. Matteo	„	3 00
Compagno (Il) della Bibbia	„	2 00
Dizionario delle reliquie	„	1 00
Dottrina (La) dei primi Vescovi di Roma	„	0 30
Generale (Il) Havelock	„	0 10
Martiri (I) di Castiglia	„	0 15
Parola (La) di Dio saggi dommatici, di L. Desanctis	„	0 50
Preghiere e incoraggiamenti ricavati dalla S. Scrittura	„	0 20
Quadri Evangelici. — Dieci meditazioni familiari sopra l'ordine della grazia, di Lobstein	„	0 50
Quadri e Racconti Biblici con 24 incisioni miniate	„	1 00
Raggi del vero sole, dalla Parola di Dio	„	0 10
Riformatori (I) Italiani nel secolo XVI	„	0 70
Roma Papale descritta in venti lettere con note da L. Desanctis, seconda edizione	„	2 00
Storia degli Evangelici Valdesi del Prof. P. Geymonat	„	0 80
Storia del Vecchio e Nuovo Testamento, 2a edizione	„	1 50
Storia della Chiesa di Cristo	„	0 80
Viaggio in Terra Santa, di F. Bovet, con due carte geografiche	„	2 00
Vita di Aonio Paleario, ossia la Riforma in Italia	„	1 00
Vita di Martino Lutero, 2a edizione	„	1 00
Vita di Giovanni Diodati	„	0 50
Vita di Olimpia Morata	„	0 60

Prezzo del presente opuscolo: Cent. 15.